



ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL

CONSIGLIO DIRETTIVO

N°120 del 05/07/2016

Documento Unico di Programmazione

Semplificato ai sensi del Dlgs 118/11

2016-2018

Con il D.Lgs.118/2011 è stato previsto l'approvazione da parte degli enti pubblici di un Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) che va in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal D.Lgs.n.267/2000,

Il "Principio contabile della programmazione" viene disciplinato con l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011. La programmazione viene definita come il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare in una dimensione temporale predefinita le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini statutari;

Il DUP, oggetto di questa trattazione, è articolato in:

contesto normativo e finanziario

la sezione strategica (SeS)

la sezione operativa (SeO).

Contesto normativo

Con legge regionale 2 Agosto 2006 n. 11 è stato istituito l'Ente Parco Regionale del Conero ai sensi della L.R. 15/94.

Come stabilito dall'art. 5 della predetta legge istitutiva il Presidente della Giunta Regionale in data 28 Dicembre 2006 ha convocato la prima seduta del nuovo Ente e in quella data è stato nominato il Consiglio Direttivo, che assume le funzioni attribuite dalla L.R. 15/94, tra cui l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Ai sensi della Legge Regionale n.13/2012 il Consiglio Direttivo delibera il bilancio di previsione, unitamente al programma triennale dei lavori pubblici, entro il 30 novembre di ogni anno, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, del pareggio economico e finanziario, e il conto consuntivo entro il 30 aprile di ogni anno.

Sempre ai sensi della L.R. 13/2012 la Comunità del Parco si riunisce per discutere delle questioni posti alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo ed esprime obbligatoriamente il parere sul bilancio preventivo.

Il Revisore dei conti esercita il riscontro contabile e rilascia il parere obbligatorio sulla proposta di bilancio di previsione e sui relativi allegati.

Il D.Lgs.n.118 del 23 giugno 2011, aggiornato dal D.Lgs.n.126 del 10 agosto 2014, ha modificato ed integrato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regione, degli Enti locali e dei loro organismi e in particolare con l'art.11 del D.Lgs.118/2011 aggiornato dal D.Lgs. n.126/2014 prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art.2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Alla luce della premessa il Consiglio Direttivo deve approvare il decimo bilancio di previsione dell'Ente Parco che viene redatto ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 in formato armonizzato accompagnato dal documento Unico di Programmazione (D.U.P.) in cui il Consiglio Direttivo espone i dati che saranno la programmazione dell'anno 2016/2017/2018.

Pertanto per effetto delle sopra citate disposizioni, lo schema di bilancio risulta così articolato:

-bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016_2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

-per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs.118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs.118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa.

L'unità di "voto" per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dal "Titolo e dalla Tipologia" per l'entrata e dalla "Missione – Programma – Titolo" per la spesa;

Dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali ed in particolare in aderenza al principio generale n.16 della competenza finanziaria, in

base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

In applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce e esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce di cui "FPV" (Fondo Pluriennale Vincolato), l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

Inoltre che sono iscritte in bilancio di cassa le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio (anno 2016), senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Le previsioni di entrata e di spesa sono state sino ad ora allocate in tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016;

Visto che lo stesso D.Lgs.118/2011 prevede sia l'approvazione di un unico schema di bilancio per l'intero triennio successivo (2016-2018) che del Documento Unico di Programmazione per l'intero triennio di Bilancio, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal D.Lgs.n.267/2000;

In fine l'Ente Parco Regionale del Conero dal 1/01/2016 ad oggi è in gestione provvisoria;

Contesto finanziario

Nella recente proposta di variazione del bilancio regionale sono stati stanziati per il settore aree protette i finanziamenti per la copertura delle spese correnti (incomprimibili) per garantire il funzionamento delle aree protette regionali.

Oggi sulla base di quanto comunicato negli incontri avuti con il servizio Ambiente della Regione Marche e confermato con nota nostro prot. 2502/16 a firma della PF Alfredo Fermanelli vi è in essere la possibilità per questo Ente di poter approvare un bilancio di previsione e proseguire le attività statutarie di manutenzione, controllo, salvaguardia dell'area protetta grazie alla copertura delle spese di ordinaria attività amministrativa.

Tale situazione ha visto costretto l'Ente Parco Regionale del Conero a lavorare con un bilancio provvisorio in dodicesimi fino al 30 aprile 2016 e da quel momento in poi in gestione provvisoria ovvero che *"nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato prevede l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente."*

Circa le spese di investimento nel 2016 la Regione Marche ha determinato stanziamento di contributi

La difficile situazione economico/finanziaria 2015 ha portato l'Ente Parco Regionale del Conero ad un riaccertamento ordinario effettuato con delibera di Consiglio Direttivo n. 69 del 21/04/2016 in cui è stata approvata la reimputazione all'esercizio 2016 di impegni per complessivi €306.990,94 in quanto relativi ad obbligazioni giuridiche esigibili in tale esercizio, di cui €242.939,17 di impegni di spesa corrente ed €64.051,77 di impegni di spesa in conto capitale, con una variazione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2016 nel seguente modo:

	all'01/01/2015	variazione riacc. ord.	all'01/01/2016
Fpv entrata parte corrente 2016	0,00	€242.649,17	€242.649,17
Fpv entrata parte capitale 2016	0,00	€64.051,77	€64.051,77
Totale Fpv 2016	0,00	€306.700,94	€306.700,94

Inoltre circa la spesa investimenti nella chiusura del bilancio 2015 sono stati re imputati al 2016/2018 €. 184.250,00 riferiti a tre finanziamenti regionali extra PTRAP aggiudicati nel 2015 inerenti :

oggetto	Finanziamento €
REM progetto sperimentale macro area Conero	80.000,00

Realizzazione percorsi per un'utenza ampliata	56.250,00
Miglioramento aree umide	48.000,00

Sezione Strategica (SeS)

Le principali scelte che caratterizzano il programma 2016/2018 vertono:

- 1) sull'ottimizzazione della spesa a fronte della riduzione delle risorse a disposizione e dell'aumento delle funzioni demandate dalla Regione. In particolare vista l'assenza delle risorse per la spesa investimenti l'ente per il 2016 non può che ridurre le voci di spesa in conto capitale e ove possibile surrogarle con la spesa corrente o con accordi con le associazioni di volontariato e non o con amministrazioni pubbliche secondo il principio della sussidiarietà.
- 2) far ricorso ai finanziamenti della programmazione regionale ascrivibile ai bandi del PSR o altre forme di finanziamento compatibilmente con i vincoli delle funzioni statutarie dell'Ente.

Il Parco si riserva di rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini, non soltanto tramite l'albo pretorio del proprio sito internet o il giornale on line del Parco, ma anche nelle riunioni statutarie degli organi consultivi del Parco quali la Comunità del Parco e la Consulta.

Come per gli anni passati saranno attivate tutte le misure di contenimento della spesa quali:

- 1) mantenere fermo uno dei tre automezzi di proprietà;
- 2) confermare il blocco degli straordinari dei dipendenti;
- 3) stabilire un orario di lavoro per i dipendenti che prevede solo due giornate di rientro settimanale con conseguente chiusura totale degli uffici nei giorni di non rientro;
- 4) impostare l'orario degli impianti in modo che siano spenti negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici;
- 5) ridurre il servizio di pulizia degli uffici ad una volta la settimana;
- 6) limitare il più possibile le uscite in auto sia per appuntamenti con altri enti sia per il ritiro o la spedizione della corrispondenza sia per il ritiro o la consegna di materiale alla Tesoreria;
- 7) mantenere presente il "vademecum del dipendente del Parco" per il comportamento responsabile e sostenibile, finalizzato al contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera a beneficio della collettività;

Contestualmente come per gli anni passati saranno attivati accorgimenti per l'aumento delle entrate quali:

- 1) mantenere il prezzo di vendita delle mezzene di cinghiale, fatte oggetto di abbattimento selettivo da parte dell'Ente Parco nell'ambito dei piani annuali di controllo a € 6,00 (sei) al chilogrammo;
- 2) mantenere il pagamento dei diritti per l'evasione delle richieste presentate al Parco;
- 3) modificare le modalità di gestione del Centro Visite del Parco rendendolo più funzionale alle necessità dell'Ente Parco in particolare nella elargizione di servizi a pagamento o di diffusione delle politiche ambientali dell'ente.

Sezione operativa (SeO) - PARTE PRIMA.

Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente e nelle correnti soltanto per le spese di personale sono necessari € 370.240,90.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale tenendo conto dell'attuale situazione organica che è comprensiva di n.9 unità assunte in ruolo (n.2 unità all'ufficio

tecnico urbanistica e territorio, n.2 unità all'ufficio tecnico valorizzazione ambientale di cui una facente funzione di Direttore, n.2 unità all'ufficio segreteria, n.2 unità all'ufficio ragioneria e n.1 unità all'ufficio cultura) di cui 1 in comando presso il Comune di Camerano già dall'anno 2015 oltre che dell'addetto stampa con rapporto a tempo determinato.

Si ricorda che tale comando iniziato in data 04 luglio 2014, inizialmente concordato fino al 31 dicembre 2014, è stato poi prorogato a seguito di ulteriori richieste da parte dell'Amministrazione ricevente in prima battuta fino al 31 marzo 2015 e poi successivamente fino al 06 luglio 2017.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale sarà obiettivo di approvazione durante il periodo di gestione 2016_2018.

Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze entro i limiti di spesa consentiti dalla legge, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto.

Spese di manutenzione e varie

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei possibili fabbisogni previsti per il mantenimento degli stessi anche in riferimento ad uno storico consolidato.

Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione dei costi si continuerà ad operare secondo quanto previsto con delibera di Consiglio Direttivo n.38 del 18.03.2014 "Misure per il contenimento della spesa corrente".

Inoltre, ci si pone come obiettivo di:

- ✓ la verifica dei consumi;
- ✓ contrattare con i soggetti erogatori dei servizi alla ricerca delle migliori condizioni per garantire il servizio a tariffe agevolate.

Spese per assicurazioni

Con riferimento alle polizze di assicurazioni si continuerà ad operare nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- ✓ attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- ✓ verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- ✓ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente continuerà a porre particolare attenzione alla riduzione degli stampati.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione viene posta alle spese ricollegabili alle prestazioni di servizio (assistenza software, hardware, legali, consulenze, ecc...) cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi, possa comportare una riduzione della spesa.

Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie in collaborazione con gli obiettivi di questa amministrazione.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente per coinvolgere le Associazioni sovvenzionate e non per l'attività di tutela e fruizione e promozione del territorio protetto.

Le attività comprendono anche il rapporto con il Corpo Forestale dello Stato, con la Lipu per il recupero della fauna selvatica di piccola taglia debilitata e con le VAB alla vigilanza inerente l'attività antincendio boschivo.

Danni da fauna

L'Intervento di spesa riguarda gli indennizzi che l'Ente riconosce per i danni agricoli causati dalla fauna selvatica omeoterma, non che quelli extra agricoli quali derivanti da contenziosi per sinistri stradali.

Con Delibera di Consiglio Direttivo n.85/2016 è stato approvato il nuovo regolamento per l'indennizzo danni agricoli si introducono delle innovazioni verso lo snellimento della parte burocratica e l'incentivazione all'utilizzo di sistemi di protezione delle produzioni.

Analisi e valutazione generale dei mezzi finanziari

Le entrate correnti indicate nel bilancio di previsione 2016_2018, pervengono quasi interamente da parte degli Enti Pubblici ed in particolar modo dalla Regione Marche.

Oltre a questa macro voce di finanziamento l'Ente Parco Regionale del Conero provvede alla copertura della spesa corrente anche con proprie entrate quali:

- ❖ vendita delle mezzene di cinghiale
- ❖ diritti per rilascio del nulla osta
- ❖ vendita di prodotti promozionali, gadgets
- ❖ sanzioni
- ❖ dai canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente.

Per quanto concerne la parte delle entrate d'investimento al momento l'Ente nel proprio bilancio di previsione 2016_2018 non ha iscritti finanziamenti per le spese di investimento poiché la Regione Marche alla data attuale non ha stanziato somme da destinare per le attività di mantenimento delle aree naturali dei parchi regionali.

Pertanto, quanto indicato nella parte capitale delle entrate proviene da assegnazione di contributi in risposta a progetti presentati da questa amministrazione.

Dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- ✓ la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- ✓ gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

FONTI DI FINANZIAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

Quadro riassuntivo Vedere allagato A

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Nel quadro riassuntivo di cui il punto precedente le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte della regione, di altri enti del settore pubblico finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

In ordine alla congruità dei trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate, si precisa che essi risultano purtroppo ancora inadeguati rispetto alle effettive esigenze di spesa in particolare circa la mancanza del personale di vigilanza non che tutte le spese per la pianificazione e il monitoraggio dello stato di conservazione dei beni ambientali.

3.3.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate del titolo 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie.

Fanno parte di questo titolo tutte le entrate proprie derivanti:

- ❖ dalla vendita delle mezzene di cinghiale;
- ❖ dai diritti per rilascio del nulla osta;
- ❖ dalla vendita di prodotti promozionali, gadgets;
- ❖ dalla attività di repressione della irregolarità e degli illeciti;
- ❖ dai canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente;
- ❖ dalla partecipazione a bandi regionali, ministeriali, comunitari e di organizzazioni private.

L'entrata indicata nella tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti si riferisce al rimborso del costo del personale della dipendente data in comando presso il Comune di Camerano.

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono al finanziamento delle spese d'investimento ottenuti in risposta a progetti regionali aggiudicatisi da questa amministrazione.

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Tali entrate risultano non movimentate in quanto l'Ente nel periodo 2016-2018, nonostante la difficile situazione economico finanziaria e di cassa non ha contratto e non prevede di contrarre mutui.

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve termine costituita dalle anticipazioni richieste all'istituto tesoriere.

La previsione per il ricorso all'anticipazione di tesoreria viene iscritta per completezza del bilancio armonizzato, seppure questo Ente non è mai ricorso all'anticipazione stessa, nonostante le difficili situazioni di cassa sopraggiunte soprattutto nell'ultimo periodo 2014_2015.

PREVISIONE DI CASSA

Fondo di cassa inizio 2016

€ 82.464,55

Previsione di cassa Entrate dal Titolo I^ al Titolo IX^	€ 2.313.498,32
Totale Previsione di Cassa Entrate	€ 2.395.962,87
Totale Previsione di Cassa Spese	€ 2.363.700,16
Fondo di Cassa Finale Presunto	€ 32.262,71

Sezione Operativa (SeO) - PARTE SECONDA

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n. 1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale come approvato dalla delibera di Consiglio Direttivo n.80/2011;
- il programma triennale dei Lavori pubblici – si precisa che tale programma sarà approvato non appena approvato il bilancio di previsione 2016_2018